



Libretto delle Risoluzioni

X Sessione scolastica
Liceo Lucio Anneo Seneca

Roma, Lazio
25-26/02/2026



1. La **COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI (AFCO)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Verso gli Stati Uniti di Europa? Il dibattito sull’Unione federale”

Il Model European Parliament,

- A. Ben conscio che l’attuale bilancio dell’UE è insufficiente per affrontare crisi comuni,
- B. Prendendo atto dell’inefficacia dell’unanimità nelle decisioni di alta importanza dell’UE,
- C. Rivolgendosi alle politiche economiche poco coordinate degli Stati Membri dell’UE,
- D. Cosciente che attualmente nell’UE il potere esecutivo è distribuito tra Commissione Europea e Parlamento Europeo,
- E. Ben conscio che l’attuale bilancio dell’UE è insufficiente per affrontare crisi comuni,
- F. Constatando la frammentazione della funzione legislativa europea tra Commissione Europea, Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea e l’assenza di un unico organo che detiene il potere legislativo,
- G. Profondamente preoccupato per la persistenza di fenomeni di evasione ed elusione fiscale transnazionale che compromettono l’equità del mercato interno e riducono le risorse disponibili per le politiche comuni,
- H. Sottolineando il problema di un riconoscimento legittimo per l'Unione Federale e per i organi governativi da parte degli elettori e votanti,
- I. Notando il disguido tra i vari Stati Membri riguardo le grandi riforme e l’importanza di non traviare l’opinione popolare,
- J. Sottolineando l’assenza di un vero spazio politico europeo comune,
- K. Rilevando la distanza tra processo decisionale europeo e partecipazione elettorale,
- L. Sottolineando la paura degli stati incerti riguardo un’Europa federale di perdere controllo economico e decisionale,
- M. Riconoscendo le divergenze politiche e culturali tra gli Stati membri,
- N. Essendo cosciente della necessità di accordo tra i vari parlamenti degli stati membri e il parlamento dell'UE,
- O. Sottolineando il timore di alcuni Stati Membri di un’eccessiva centralizzazione decisionale a livello federale,
- P. Fermamente convinto che molti giovani conoscano poco il funzionamento dell'UE,
- Q. Credendo nell’utilità formativa nel possedere una fonte di comunicazione moderna e all’avanguardia
- R. Prestando attenzione ad un’eventuale perdita di identità culturale dei singoli Stati Membri,
- S. Ponendosi il problema di un’eventuale mancanza di partecipazione civica ed educativa da parte dei cittadini,
- T. Notando la scarsa conoscenza pubblica delle competenze dell’Unione,

MACROAREA 1 : EFFICACIA DECISIONALE E RAFFORZAMENTO DEL POTERE ESECUTIVO

1. Stabilisce che il versamento in tale bilancio sia stabilito secondo criteri proporzionali fondati sul PIL e sulla capacità fiscale degli Stati membri;

2. Propone le modalità di voto a maggioranza qualificata ed a minoranza di blocco per le materie estere e fiscali con il mantenimento dell'unanimità per le modifiche dei trattati per ciò che riguarda le questioni costituzionali fondamentali dei singoli Stati, con il seguente funzionamento:
 - i. il votoKingdom Authority for Recognition and Operational Law
 - ii. a maggioranza qualificata che viene soddisfatto nel caso in cui nel voto rientrino il 55% degli Stati membri e almeno il 65% della popolazione dell'Unione Federale;
 - iii. il voto a minoranza di blocco che viene soddisfatto nel caso in cui nel voto rientrino almeno 4 Stati membri e almeno il 35% della popolazione dell'Unione Federale.
3. Propone l'istituzione di un *tesoro europeo* dotato di un bilancio federale, alimentato mediante la riallocazione di una quota delle entrate fiscali già esistenti degli Stati Membri, corrispondenti alle competenze trasferite all'Unione;
4. Propone la fusione di questi due organi in un'unica *Camera degli Stati* con rappresentanti eletti da ogni nazione;
5. Stabilisce che il versamento in tale bilancio sia stabilito secondo criteri proporzionali fondati sul PIL e sulla capacità fiscale degli Stati membri;
6. Propone una redistribuzione di questo potere in modo più netto tra *Camera degli Stati*, detentrica dell'approvazione legislativa, e *Commissione Federale*, detentrica dell'introduzione legislativa;
7. Prevede l'istituzione di dell'autorità europea antifrode e antievasione EATCA¹, con funzioni di coordinamento, controllo e armonizzazione delle basi imponibili comuni;

MACROAREA 2 : LEGITTIMITÀ DEMOCRATICA

8. Prevede un periodo transitorio di garanzia per tutelare la stabilità economica e decisionale degli Stati membri;
9. Consiglia l'uso della seguente modalità di voto, con la possibilità per ogni elettore di avere 2 voti: un voto al un candidato della propria nazione o ad un partito della propria nazione; un voto ad un candidato di altra nazione o di un partito di altra nazione;
10. Propone un referendum interno riguardo l'entrata nell'Unione Federale per ogni stato membro, prendendo in considerazione il metodo di votazione 50%+1;
11. Propone l'adozione di un referendum federale per le questioni di importanza elevata;
12. Riconosce e finanzia partiti federali europei tramite la EPA²;
13. Prevede congressi politici europei con partecipazione diretta degli iscritti;
14. Introduce liste transnazionali gestite dalla TEC³;
15. Armonizza le leggi elettorali tramite un UEC⁴;

MACROAREA 3 : SOVRANITÀ NAZIONALE

16. Presenta la possibilità per ogni Parlamento nazionale di intervenire su leggi, direttive o provvedimenti dell'Unione Federale con un cartellino per eventuali accordi o disaccordi ed esorta il governo dell'Unione Federale a rispondere a tale cartellino esponendolo alla Camera degli Stati che prenderà una decisione in merito;
17. Incoraggia meccanismi di mediazione istituzionalizzati;
18. Istituisce meccanismi strutturati di cooperazione e co-decisione tra parlamenti nazionali e istituzioni europee, assicurando equilibrio e trasparenza nel processo legislativo;
19. Propone un controllo più forte sul rispetto del principio di sussidiarietà attraverso un organo chiamato SMB⁵, formato da rappresentanti dei parlamenti;

¹ European Authority for Tax Coordination and Anti-Fraud

² European Party Authority

³ Transnational Electoral Commission

⁴ Uniform Electoral Code

⁵ Subsidiarity Monitoring Board

20. Prevede che ogni nuova legge federale includa una valutazione obbligatoria del suo impatto sui livelli nazionali e regionali, per evitare interventi inutili o eccessivi;

MACROAREA 4 : SENSIBILIZZAZIONE

21. Invita la partecipazione delle scuole a programmi educativi per promuovere una coscienza civica dell'Europa federale;
22. Propone l'introduzione di ore di educazione all'Unione Europa nel monte-ore settimanale;
23. Esorta la creazione di una piattaforma digitale unica europea ECIS⁶, che divulghi in maniera trasparente le decisioni legislative ed esecutive e il loro impatto concreto sui cittadini;
24. Garantisce la tutela delle identità nazionali, linguistiche e culturali, riconoscendo la diversità come valore fondante dell'Unione e mantenendo tali ambiti di competenza primaria degli Stati;
25. Dispone l'attuazione di programmi di sensibilizzazione e partecipazione civica europea per rafforzare la fiducia dei cittadini nell'Unione Federale;
26. Impone relazioni annuali comprensibili ai cittadini;
27. Prevede consultazioni pubbliche digitali gestite dalla EUPDP⁷;
28. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁶ European Civic Information Service

⁷ European Union Public Deliberation Platform

2. La **COMMISSIONE PER LA SICUREZZA E LA DIFESA (SEDE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“ReARM Europe: una strategia industriale e militare per l'autonomia strategica?”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione che in Europa sempre meno giovani sono propensi ad intraprendere un percorso militare, il che comporta un indebolimento della capacità difensiva europea,
- B. Osservando come la limitata disponibilità di personale militare incida negativamente sull'efficienza del sistema operativo europeo,
- C. Consapevole che l'accessibilità ai percorsi di formazione militare è limitata e i posti disponibili non sono sufficienti a garantire pari opportunità,
- D. Avendo constatato l'inefficienza delle infrastrutture e della mobilità nei trasporti militari europei,
- E. Considerando le difficoltà nel coordinare i convogli militari con il traffico civile,
- F. Notando le difficoltà pratiche nel movimento dei mezzi militari tra i paesi membri, dovute anche a procedure complesse ed ai tempi di approvazione dei permessi di transito,
- G. Profondamente preoccupato per il rischio di esportazioni di armamenti verso paesi che non rispettano i diritti umani,
- H. Notando con preoccupazione la disomogeneità delle normative nazionali in materia di esportazioni di armamenti,
- I. Riconoscendo la necessità di ottimizzare la coordinazione delle scorte strategiche tra i paesi membri,
- J. Preoccupati dalla crescente esposizione delle infrastrutture civili europee a minacce ibride,
- K. Osservando la limitata preparazione della popolazione civile a scenari di crisi prolungata,
- L. Profondamente preoccupato per la crescente sofisticazione delle minacce ibride rivolte contro l'UE, incluse operazioni di disinformazione e attacchi informatici sistematici,
- M. Notando che il settore della difesa è uno dei comparti industriali con il più alto impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂, consumo energetico e consumo di materie prime critiche,
- N. Rammaricato del fatto che l'industria europea della difesa dipende fortemente da materie prime critiche provenienti da paesi terzi con standard ambientali e sociali insufficienti,
- O. Considerando che la dipendenza da tecnologia extra-UE e l'assenza di cura per la difesa sostenibile limitano la capacità dell'UE di rispettare gli impegni climatici assunti a livello internazionale, minando la propria credibilità,
- P. Prendendo atto del fatto che l'UE investe sempre meno rispetto ad altre potenze mondiali nella ricerca e innovazione nel settore della difesa,
- Q. Notando con preoccupazione che gli eserciti europei non dispongono di capacità completamente indipendenti dagli Stati Uniti in settori quali *intelligence*, sorveglianza, rifornimento aereo o logistica,
- R. Cosciente del fatto che nell'UE l'assenza di una struttura di comando e un'organizzazione simile ad un esercito unico europeo causa vari disagi nelle operazioni congiunte, rendendole lente ed inefficaci,

MACROAREA 1: SERVIZIO E FORMAZIONE MILITARE

- 1. Propone, qualora il giovane decidesse di seguire il suddetto percorso, di ricompensarlo con agevolazioni per la formazione:
 - i. tali agevolazioni prevederebbero un salario che attualmente non è previsto per i servizi di volontariato.

2. Suggerisce l'introduzione di percorsi part-time o modulari che permettano agli studenti di combinare la formazione militare con gli studi civili, rendendo così la carriera più accessibile;
3. Auspica la creazione del fondo MI&LF¹ che permetterebbe l'apertura di nuove scuole di formazione militare;
4. Si appoggia al fondo ESF+ al fine di incrementare le borse di studio e offrire vantaggi lavorativi per i giovani disposti ad intraprendere il percorso militare affinché vengano riconosciuti del lavoro svolto e avvantaggiati per il futuro;
5. Propone di rendere le scuole militari più accessibili attraverso facilitazioni logistiche come alloggi dedicati, trasporti agevolati e strumenti digitali, per la formazione a distanza attraverso il fondo KARO²;

MACROAREA 2: INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E ESPORTAZIONI MILITARI

6. Raccomanda l'avvio di un progetto operativo volto ad adeguare e potenziare le infrastrutture commerciali esistenti;
7. Decide l'implementazione di sistemi digitali avanzati per la gestione dei convogli militari integrati con il traffico civile;
8. Appoggia al progetto *Schengen Military* presentato dal *Military Mobility Package* per l'adozione di permessi di transito unificati tra tutti i paesi UE;
9. Propone il miglioramento e la costruzione di nuove infrastrutture tramite il fondo CEF;
10. Invita a rispettare il Trattato sul Commercio di Armi, sottoscritto dall'ONU nel 2013, che proibisce il trasferimento di armi se queste potrebbero essere usate per commettere gravi violazioni dei diritti umani;
11. Caldeggia la creazione di un registro europeo trasparente delle esportazioni militari;
12. Afferma l'importanza di rispettare le *Due Diligence* aziendale;

MACROAREA 3: RESILIENZA CIVILE E MINACCE IBRIDE

13. Proclama la creazione dell'ente MEURD³, dedicato allo sviluppo e alla distribuzione delle scorte strategiche condivise tra i paesi membri;
14. Decide la fondazione dell'ente OOPS⁴, destinato alla protezione delle suddette infrastrutture europee da minacce ibride, tra cui attacchi informatici, e campagne di disinformazione;
15. Sollecita l'elaborazione di un quadro europeo permanente di preparazione civile alle crisi ibride con linee guida comuni per gli stati membri;
16. Propone il potenziamento del coordinamento europeo in materia di *cyber-sicurezza* e difesa digitale nell'ambito di *ReArm Europe* attraverso un organismo specializzato con funzioni operative;

MACROAREA 4: SOSTENIBILITA'

17. Consiglia l'introduzione di un sistema di *Green Military Certification*, che garantisca produzioni a basse emissioni, utilizzo di energia rinnovabile negli impianti militari e riduzione dell'uso di combustibili fossili nella logistica;
18. Incoraggia la stipula di accordi strategici con partner internazionali affidabili per un approvvigionamento responsabile delle materie prime;
19. Raccomanda la stesura del programma europeo BAKA⁵ per la difesa sostenibile affinché possa integrare tale aspetto nella pianificazione strategica europea;

¹ Military Increase & Logistic Found

² Knowledge, Accessibility, Residential support, Online learning

³ Military European Union Research Directorate

⁴ Office for Online Protection and Security

⁵ Balanced Advanced Knowledge Agency

- ii. il programma si occuperebbe di garantire che ogni nuovo progetto di armamento sia valutato anche in base al suo impatto ambientale.

MACROAREA 5: INVESTIMENTI E INDIPENDENZA

20. Propone l'unificazione dei fondi UE preesistenti nel fondo unitario CHUPA⁶ gestito direttamente dalla Commissione Europea, finanziato in maniera proporzionale da ciascuno stato membro al fine di aumentare il portafoglio spendibile per fini di ricerca e sviluppo militare per rafforzare l'autonomia strategica;
21. Sostiene l'estensione del progetto SAFE a tutti gli stati membri dell'UE che possa garantire un investimento su vasta scala industriale e tecnologica dell'Unione Europea, rafforzando la prontezza complessiva alla difesa;
22. Esorta lo sviluppo di capacità ISR proprie con progetti europei coordinati;
23. Caldeggia il finanziamento di iniziative di progetti congiunti, come il PESCO;
24. Afferma l'importanza della formazione di un'armata europea unica, indipendente dalla NATO, per decisioni più rapide ed efficaci;
25. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁶ Centralised Hub for Union Procurement and Autonomy

3. La **COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI (EMPL)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“L’artista artificiale: diritti d’autore e tutele per i creativi nell’era dell’Intelligenza Artificiale”

Il Model European Parliament,

- A. Convinto della necessità di evitare lo sfruttamento non retribuito dei contenuti creativi,
- B. Prendendo atto della frammentazione normativa internazionale sull’uso dell’IA e del *copyright*, che rendono difficile la tutela delle opere,
- C. Osservando che i dataset utilizzati per lo sviluppo di sistemi di IA non sono pubblici né verificabili, impedendo così agli autori di controllare se le loro opere sono state usate, ostacolando un’adeguata supervisione legale,
- D. Profondamente preoccupato dell’incertezza giuridica nel determinare la provenienza dei contenuti generati dall’IA, che possono essere simili a opere preesistenti senza configurare una copia letterale, creando una sottile distinzione tra plagio e ispirazione,
- E. Prendendo in considerazione il rischio che i sistemi di IA possano usufruire di opere piratate,
- F. Notando con preoccupazione l’impossibilità di verificare l’origine dei contenuti generati dall’IA,
- G. Notando con preoccupazione che molte opere vengono raccolte mediante tecniche di *scraping* automatico di contenuti dal web,
- H. Prendendo atto che la rapidità di sviluppo dell’Intelligenza Artificiale rischia di rendere le normative rapidamente obsolete e inadatte a rispondere alle nuove sfide tecnologiche,
- I. Riconoscendo la necessità di garantire un equo compenso agli autori,
- J. Considerando la possibile diffusione di sistemi di IA non autorizzati, nonostante il rafforzamento delle misure di sicurezza,
- K. Disapprovando la disparità di potere negoziale tra grandi aziende tecnologiche e piccoli creatori,
- L. Prestando attenzione al rischio che i creatori con meno competenze digitali possano subire usi impropri delle loro opere,
- M. Accorgendosi che un autore potrebbe scoprire tardivamente l’utilizzo della propria opera da parte dell’IA, rendendo inefficace un semplice meccanismo di *opt-out*,
- N. Prestando attenzione alla necessità di bilanciare la tutela dei diritti degli autori affermati con l’esigenza di garantire pari opportunità agli artisti emergenti,
- O. Notando la mancanza di adeguato supporto psicologico nei confronti di persone che hanno perso lavoro a causa dell’automazione legata all’IA,
- P. Accorgendosi che a causa dell’enorme quantità dei dati generati dall’IA viene ridotta la visibilità e il valore sia morale sia economico delle opere umane,
- Q. Notando che il continuo utilizzo di intelligenze artificiali nella produzione possa portare a una dipendenza tecnologica,
- R. Notando con preoccupazione che l’utilizzo esclusivo del digitale possa portare al deperimento delle capacità umane e una perdita di competenze,
- S. Comprendendo la trasformazione dell’arte in un prodotto standardizzato che indebolisce il ruolo degli artisti nella società,

MACROAREA 1: QUADRO NORMATIVO E TRASPARENZA NELL’USO DEI DATI

1. Invita a istituire meccanismi giuridici chiari di *opt-in* e *opt-out* con obbligo di tracciabilità dei contenuti e con sanzioni pecuniarie efficaci in caso di utilizzo non autorizzato di opere protette;
2. Suggerisce la creazione di uno standard minimo di protezione globale armonizzata, relativa al rapporto tra *copyright* e IA, promosso da enti come WIPO, che preveda obblighi di

- trasparenza e la protezione uniforme dei diritti d'autore;
3. Esorta le aziende operanti nel settore dell'IA a pubblicare un *registro di trasparenza* dei dataset utilizzati per lo sviluppo, strutturato per categorie di fonti e basi giuridiche, nel rispetto del segreto industriale:
 - i. tale registro deve essere accessibile tramite un'interfaccia di consultazione gestita dall'Ufficio Europeo per l'IA per verificare l'eventuale presenza delle proprie opere;
 - ii. il tutto dovrà essere supervisionato dall'Ufficio Europeo per l'IA, che istituirà un apposito sistema di controllo che scansioni i contenuti al fine di individuare eventuali dati protetti e garantire una revisione continua anche in seguito alla pubblicazione.
 4. Propone l'introduzione di parametri tecnici armonizzati, strutturati su criteri comparativi oggettivi a supporto dell'autorità giudiziaria, volti a determinare la soglia di somiglianza oltre la quale l'opera è considerata lesiva del *copyright*;
 5. Stabilisce che, in caso di violazione accertata, sia garantito al titolare dei diritti il ricorso a misure correttive quali: la rimozione del contenuto o il riconoscimento di un'equa remunerazione proporzionata allo sfruttamento economico dell'opera;
 6. Appoggia l'istituzione di un sistema di controllo e certificazione dei *dataset*, controllato da un pool di esperti, che imponga alle aziende di utilizzare esclusivamente dati leciti e autorizzati, garantendo la rimozione immediata di qualsiasi contenuto che risulti violare il diritto d'autore;
 7. Esorta all'utilizzo di *watermark* digitali persistenti e standardizzati su tutti i contenuti generati dall'IA, al fine di garantirne la tracciabilità e l'identificazione;
 8. Propone l'istituzione di un meccanismo di consenso modulabile che permetta agli autori dei diritti di esercitare un controllo puntuale sulle finalità e le modalità di *training* dei modelli di IA;

MACROAREA 2: REMUNERAZIONE E TUTELA DEI CREATORI

9. Suggestisce l'introduzione di una procedura di revisione annuale obbligatoria delle normative in materia di IA, basata su dati concreti raccolti da un *osservatorio europeo* dedicato, al fine di garantire un aggiornamento efficace e costante del quadro regolatorio;
10. Esorta all'introduzione di accordi di licenza equa e sistemi di *royalty* che assicurino una remunerazione proporzionata all'effettivo utilizzo e al valore economico generato dalle diverse opere;
11. Approva l'imposizione di sanzioni pecuniarie, basate sui ricavi generati dalle aziende di IA, a partire da un importo base, progressivamente crescente in caso di utilizzi ripetuti o reiterate violazioni;
12. Invita alla creazione di un sistema di protezione preventiva delle opere, basato su strumenti tecnologici di rilevamento automatico dell'utilizzo non autorizzato, al fine di impedire l'impiego sistematico delle opere in assenza di un contratto o di una licenza valida, nel rispetto del principio di proporzionalità e della libertà di ricerca;
13. Propone la creazione di una *community* europea dotata di rappresentanza collettiva, con piattaforme di coordinamento, strumenti di consulenza e meccanismi di contrattazione congiunta, al fine di rafforzare la capacità negoziale dei creatori e garantire condizioni eque nei rapporti con le grandi aziende;
14. Raccomanda l'avvio di misure preventive volte a rafforzare la consapevolezza e la tutela degli autori, attraverso programmi europei di formazione gratuita e continua sull'IA, che includano alfabetizzazione digitale di base e formazione sui diritti contrattuali e uso etico dell'IA;
15. Suggestisce di introdurre un sistema di *opt-out* globale, coordinato a livello internazionale dal WIPO, attraverso il quale gli autori possano registrare le proprie opere per impedirne l'utilizzo da parte dell'IA, anche in futuro;
16. Propone l'istituzione di fondi di compensazione e l'adozione di sistemi di attribuzione digitale volti a tutelare l'identità artistica e la visibilità dei nuovi talenti, assicurando loro condizioni

di crescita professionale eque, sostenibili e protette dalle distorsioni di mercato causate dall'intelligenza artificiale;

MACROAREA 3: SENSIBILIZZAZIONE E REGOLE PER UN IA CREATIVA

17. Esorta all'istituzione di un programma di assistenza dedicato, finanziato tramite il Fondo Sociale Europeo Plus, che preveda l'apertura di sportelli d'ascolto e consulenze specialistiche gratuite presso i presidi sanitari e i centri per l'impiego:
 - i. tali servizi devono essere strutturati in modo permanente, garantendo continuità operativa e accessibilità costante.
18. Consiglia di affidare all'ente "Ufficio per l'IA" la promozione delle opere umane penalizzate dall'IA, tramite percentuali minime di contenuti umani nei *feed* culturali delle piattaforme europee, e incentivando gli algoritmi a dare priorità alle opere umane tramite promozioni automatiche;
19. Invita ad adottare un modello di apprendimento bilanciato, che garantisca una quota minima del 50% di attività didattiche al fine di preservare le abilità cognitive e creative fondamentali degli studenti;
20. Conferma di promuovere lo sviluppo e la diffusione di soluzioni digitali etiche finalizzate al potenziamento e alla tutela delle capacità cognitive, quali la memoria, la concentrazione e il pensiero logico;
21. Sostiene l'integrazione di programmi di allenamento mentale scientificamente validati all'interno dei percorsi educativi e professionali, al fine di contrastare la dipendenza tecnologica e preservare l'autonomia intellettuale dell'individuo;
22. Esorta all'avvio di campagne di sensibilizzazione rivolte al pubblico, agli studenti e agli operatori del settore culturale, da attuarsi nelle scuole e attraverso i media pubblici e digitali, al fine di promuovere il valore economico, culturale e sociale del lavoro creativo umano;
23. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La **COMMISSIONE SPECIALE SULLA CRISI DEGLI ALLOGGI NELL' UNIONE EUROPEA (HOUS)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Città in vendita: crisi abitativa, turistificazione e foodificazione dei centri storici”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione la mancanza di affitti a lungo termine,
- B. Profondamente preoccupato dalla conflittualità tra turisti e residenti,
- C. Accorgendosi della mancanza di limiti sugli affitti a breve termine,
- D. Considerando le difficoltà dei servizi digitali nel supporto di un numero elevato di utenti,
- E. Fermamente convinto che la sicurezza personale e l'incolumità del singolo siano due priorità assolute,
- F. Riconoscendo la mancanza di un regolamento unico europeo circa la privatizzazione degli spazi comuni,
- G. Facendo riferimento al pessimo indice di inquinamento causato da autoveicoli privati nelle grandi città,
- H. Prendendo atto del crescente numero di aree verdi sostituite da attività commerciali,
- I. Osservando il sovraffollamento nelle grandi città causante varie difficoltà di mobilità e di parcheggio,
- J. Avendo considerato la progressiva scomparsa di pratiche quotidiane e piccole attività locali nei centri storici,
- K. Visto l'ingente numero di insegne decontestualizzate dall'importanza culturale delle zone limitrofe,
- L. Allarmato dall'inefficienza dello smaltimento dei rifiuti,
- M. Disapprovando la sostituzione di servizi essenziali come farmacie e negozi alimentari da attività di ristorazione,
- N. Profondamente preoccupato dall'alto tasso di disinformazione,
- O. Consapevole della crescente diffusione di contenuti digitali che offrono una rappresentazione distorta della realtà,
- P. Disapprovando il poco impegno degli Stati Membri nel rispetto dei piani di regolamento della tutela del tessuto urbano,
- Q. Accorgendosi della mancata consapevolezza circa il fenomeno dell'*over tourism*,
- R. Consapevole che molte persone non concepiscono la crisi abitativa come un'emergenza reale,
- S. Notando con rammarico l'abbandono delle tradizioni locali nei menù dei ristoranti,
- T. Considerando la scarsa partecipazione dei cittadini alle decisioni urbanistiche,
- U. Osservando il rischio di stereotipi e semplificazioni riguardo il turismo,

MACROAREA 1: FUGA DALLE CITTÀ

- 1. Propone una riduzione della tassazione sugli immobili;
- 2. Richiede l'estensione della legge di Berlino a tutti gli Stati membri;
- 3. Auspica la creazione di un regolamento sulle attività turistiche in base alle usanze locali attraverso:
 - i. un quaderno in carta riciclata posto negli alloggi dei turisti contenente gli usi e i costumi della località.
- 4. Esorta a imporre sanzioni alla mancata registrazione delle licenze come la legge *Airbnb* di Parigi;
- 5. Incoraggia ad attuare il regolamento UE 2024/1028:
 - i. controllato dall'ente GUARD¹.
- 6. Suggerisce la creazione dell'applicazione *Travel In*, conforme a tutti gli Stati membri, per i

¹Governance Unit for Assessment of Regulatory Directives

- turisti, finanziata dal fondo TOUR² che:
- i. offra informazioni generali come guide per musei, ristoranti consigliati e attività nelle vicinanze.
7. Caldeggia l'intensificazione dei controlli su tutto il territorio agendo secondo:
- i. suddivisione di quest'ultimo in zone rosse, gialle e verdi in base al tasso di criminalità registrato negli ultimi dieci anni rispettivamente in ordine decrescente.

MACROAREA 2: TUTELA DEL TESSUTO URBANO

8. Richiede la creazione di SPACE³, un regolamento valido per tutti gli Stati membri che preveda:
 - i. sanzioni pecuniarie comminate dalle autorità statali.
9. Invita le autorità dedicate al servizio dei trasporti pubblici di ogni Stato membro a prestare attenzione al potenziamento e alla sostituzione di essi a vantaggio di:
 - i. la realizzazione di piste ciclabili;
 - ii. la revisione di linee metropolitane e bus;
 - iii. il finanziamento, da parte del fondo TOUR, di attività e corsi di formazione per il personale.
10. Enfatizza l'importanza della revisione della direttiva 2006 *Bolkestein*, propedeutica alla successiva estensione a tutti gli Stati membri;
11. Esorta ogni Stato a recuperare gli spazi dismessi e a promuovere la riqualificazione del verde urbano al fine di valorizzare al massimo le aree circostanti;
12. Propone una legge mirata a ridurre la sostituzione di queste ultime con catene standardizzate;
13. Esorta la creazione del pool di esperti retribuito HAVEN⁴, composto da designer e architetti, per salvaguardare l'estetica della città:
 - i. dedito alla planimetria e alla progettazione degli esterni delle attività nasciture affinché l'impatto visivo sia idoneo al contesto culturale dell'ubicazione.
14. Ribadisce ai cittadini l'efficienza dell'incremento di attività di riciclo e di riuso;
15. Confida nell'espansione del progetto "Raccolta differenziata domiciliare" sostenuta dal pool di esperti HAVEN:
 - i. qualora non venisse rispettata la diffusione del progetto si ricorrerà ad una sanzione.
16. Confida nella gestione, a carico di ogni Stato membro, dei flussi turistici per ridurre la costante pressione commerciale che spinge all'avvicendamento dei servizi essenziali;

MACROAREA 3: SENSIBILIZZAZIONE

17. Esorta il pool di esperti HAVEN ad educare e coinvolgere le diverse fasce d'età attraverso:
 - i. l'inserimento di attività intra-scolastiche, come progetti per la sensibilizzazione dell'individuo, negli istituti di istruzione superiore di secondo grado, con eventuale partecipazione volontaria dei residenti;
 - ii. la divulgazione dei contenuti multimediali e non, come podcast, documentari e libri.
18. Propone la creazione dell'iniziativa WALK⁵:
 - i. durante la quale saranno distribuiti QR code come supporto digitale al racconto vocale della guida.
19. Richiede l'istituzione di RADAR⁶, un osservatorio permanente sui trend digitali:
 - i. incaricato di monitorare in tempo reale i flussi informativi sulle principali piattaforme digitali.

²Treasury Of Urban Rights

³Standards for Public Area Control and Enforcement

⁴Heritage and Architecture Vision for Environmental Networks

⁵Walking Around Local Knowledge

⁶Rapid Analysis of Digital Anomalies and Rumors

20. Proclama annualmente lo Stato membro che ne ha più tenuto conto attraverso l'assegnazione di un certificato di merito;
21. Appoggia la creazione del progetto ROUTE⁷, finanziato dal fondo TOUR, al fine di dirottare i flussi turistici verso mete poco quotate;
22. Propone la creazione di campagne social con testimonianze brevi e d'impatto di persone colpite in prima persona dal problema;
23. Richiede il rafforzamento e l'aggiornamento dell'insegnamento della cucina tradizionale nei corsi alberghieri;
24. Incoraggia il coinvolgimento diretto dei residenti nei progetti urbani:
 - i. organizzando riunioni aperte a tutti.
25. Approva il dispiegamento di vari progetti e norme, quali:
 - i. campagne di sensibilizzazione che distinguono turismo sostenibile e pressioni eccessive;
 - ii. collaborazioni con università pubbliche per analisi statistiche e processo di auto-consapevolezza.
26. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁷Rediscovering Offbeat Underrated Tourism Experience

5. La **COMMISSIONE PER LA SANITÀ PUBBLICA (SANT)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Per una strategia europea per la salute mentale dei giovani”

Il Model European Parliament,

- A. Constatando che molte famiglie non riescono ad accorgersi preventivamente degli eventuali disturbi psico-attitudinali che affliggono i propri figli,
- B. Riconoscendo che la maggior parte delle insicurezze più diffuse sono scaturite da un senso di inadeguatezza rispetto agli standard estetici, promossi in primo luogo dai social media,
- C. Rilevando che lo stigma legato alla salute mentale ostacola la richiesta di aiuto,
- D. Constatando che l'ansia può essere aggravata da fenomeni di bullismo e isolamento sociale,
- E. Riconoscendo il bisogno di espressione personale nei giovani,
- F. Notando con preoccupazione che molti giovani non riconoscono i segnali precoci di problemi mentali,
- G. Considerando che la transizione verso l'età adulta spesso coincide con un peggioramento della salute mentale, disagio chiamato depressione del giovane adulto” o “emerging adulthood depression”,
- H. Comprendendo che i disturbi alimentari possono svilupparsi già in età molto precoce,
- I. Considerando le persistenti disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi di supporto psicologico,
- J. Rilevando che l'accesso tardivo ai servizi di salute mentale spesso comporta un aggravamento dei sintomi ansiosi,
- K. Notando con preoccupazione i lunghi tempi di attesa nei servizi pubblici di salute mentale, che spesso portano i giovani a peggiorare o a rinunciare all'aiuto,
- L. Osservando che i Dipartimenti di Salute Mentale sono spesso sovraffollati e non riescono a rispondere tempestivamente alla crescente domanda dei giovani,
- M. Considerando che molti giovani dimessi dagli ospedali non ricevono continuità assistenziale nei servizi territoriali,
- N. Notando che sempre più giovani soffrono di eco-ansia e che i servizi pubblici non sono ancora preparati a gestirla,
- O. Considerando che in Europa l'accesso ai servizi è limitato, gli investimenti pubblici sono spesso insufficienti e persiste uno stigma sociale che impedisce di chiedere aiuto,
- P. Notando con preoccupazione che lunghe liste d'attesa per i servizi di salute mentale impediscono un accesso tempestivo a cure adeguate,
- Q. Consapevoli che i costi elevati delle prestazioni psicologiche rappresentano una barriera economica per molte famiglie,
- R. Considerando che le liste d'attesa per le cure psichiatriche acute sono particolarmente lunghe,
- S. Preoccupati che molti giovani non conoscano i servizi di supporto disponibili,
- T. Considerando che molti docenti non dispongono di strumenti adeguati per riconoscere e gestire situazioni di ansia negli studenti,
- U. Avendo analizzato il crescente disagio psicologico tra i giovani legato alla difficoltà nella gestione delle emozioni e delle pressioni scolastiche e sociali e l'uso eccessivo dei dispositivi digitali,
- V. Notando con preoccupazione che solo il 9% dei giovani lavoratori afferma di stare bene nell'impiego attuale e che quelli soddisfatti raggiungono a malapena il 43%,
- W. Cosciente che i progetti scolastici proposti potrebbero gravare economicamente sui singoli SM,
- X. Accorgendosi che le scuole non sempre forniscono informazioni aggiornate sulle competenze richieste dal mercato,
- Y. Accorgendosi che le piccole e medie imprese (PMI) spesso non hanno le risorse per investire

- in programmi di formazione e sviluppo per i nuovi assunti,
- Z. Considerando che molti giovani incontrano difficoltà nell'accesso al primo impiego stabile,

MACROAREA 1: EDUCAZIONE E PREVENZIONE

1. Raccomanda di mandare in onda programmi televisivi in grado di informare i genitori per riconoscere segnali precoci di disagio e agire con sensibilità;
2. Esorta gli SM a coinvolgere figure seguite dai giovani nella promozione di messaggi sani e reali, senza filtri o idealizzazioni tossiche;
3. Caldeggia lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione periodiche volte a normalizzare il dialogo sull'ansia e sul benessere psicologico;
4. Richiede di rafforzare i protocolli di prevenzione e intervento tempestivo contro ogni forma di discriminazione e prevaricazione;
5. Propone l'attivazione di laboratori di creatività nelle città, in modo da incoraggiare i ragazzi a sentirsi liberi di potersi esprimere senza sentirsi a disagio o provare vergogna;
6. Invita l'introduzione di programmi di screening psicologico gratuito nelle scuole secondarie e università;
7. Appoggia la creazione di servizi di supporto di tale problema per giovani tra i 16 e i 30 anni;
8. Incoraggia l'introduzione di percorsi obbligatori di educazione alimentare nelle scuole, a partire dall'infanzia, con l'obiettivo di promuovere un rapporto sano ed equilibrato con il cibo;

MACROAREA 2: SANITÀ

9. Propone l'istituzione di un fondo dedicato PE¹, con l'obiettivo di garantire interventi omogenei in tutti gli istituti dell'UE;
10. Incoraggia l'istituzione del fondo PFMH², destinato al rafforzamento, del coordinamento e al potenziamento dei servizi di assistenza già esistenti;
11. Esorta di introdurre controlli psicologici preventivi gratuiti nell'ambito delle visite mediche periodiche per i giovani;
12. Propone un servizio europeo gratuito di supporto psicologico online:
 - i. il servizio garantisce un primo colloquio entro 72 ore dalla richiesta;
 - ii. dopo la valutazione iniziale, i casi lievi proseguono online, mentre quelli più gravi vengono segnalati come prioritari ai servizi pubblici competenti.
13. Raccomanda l'apertura di nuovi centri territoriali dedicati e il potenziamento di quelli esistenti con personale specializzato. Tali interventi sarebbero finanziati tramite il PFMH, al fine di garantire servizi più accessibili ed efficaci;
14. Suggerisce di istituire protocolli europei obbligatori per garantire che ogni giovane dimesso da un ospedale o da un centro specialistico venga preso in carico immediatamente dai servizi territoriali;
15. Propone un servizio europeo gratuito di supporto psicologico online:
 - i. in questi centri i giovani possono partecipare a gruppi guidati da professionisti e ricevere strumenti pratici per affrontare l'ansia;
 - ii. i centri collaboreranno con scuole e università per raggiungere i ragazzi direttamente nei luoghi che frequentano.
16. Invita a seguire l'esempio della Francia, che spende circa l'11,5-12,3% del PIL per la sanità e ha confermato la salute mentale come priorità nazionale;
17. Richiede di fissare un limite massimo di attesa di 30 giorni per la prima consulenza psicologica nei sistemi sanitari nazionali;
18. Incoraggia la copertura integrale o parziale dei servizi psicologici per i giovani tramite i

¹ Psychological Equity

² Partnership Fund for Mental Health

- sistemi sanitari pubblici;
19. Invita il potenziamento dei reparti di salute mentale negli ospedali pubblici e la formazione di team multidisciplinari;
 20. Propone la creazione di un portale europeo unico di orientamento ai servizi di salute mentale accessibili;

MACROAREA 3: SCUOLA E LAVORO

21. Appoggia la proposta di rendere obbligatoria una formazione specifica in ambito psicopedagogico e di educazione emotiva per l'accesso all'insegnamento, prevedendo inoltre un aggiornamento periodico anche successivamente;
22. Propone di Sottoporre quadrimestralmente docenti a test psico-attitudinali per confermare l'idoneità al servizio scolastico;
23. Auspica l'inserimento nei curricula scolastici un programma chiamato SW³ che aiuti ad affrontare e normalizzare tali problematiche:
 - i. svolto in almeno 15 ore annuali.
24. Incoraggia l'introduzione di standard minimi europei per il benessere psicologico nei luoghi di lavoro;
25. Invita la creazione del fondo ESMHF⁴, affiancato dall'ente ESWC⁵ che metterebbe a disposizione professionisti qualificati per garantire supporto psicologico a tutti gli studenti;
26. Propone di introdurre o rafforzare corsi di orientamento professionale nelle scuole superiori, con incontri con professionisti per informare gli studenti sulle carriere e le opportunità disponibili;
27. Esorta ad offrire corsi gratuiti o a basso costo per insegnare ai giovani a scrivere un curriculum efficace e affrontare i colloqui tramite simulazioni pratiche;
28. Richiede di istituire un fondo che fornisca risorse finanziarie alle PMI per sviluppare programmi di formazione specifici per le esigenze del settore e dei nuovi assunti;
29. Incoraggia l'incentivo fiscale per le imprese che assumono under 30 con contratti a tempo indeterminato, sostenendo così l'occupazione giovanile;
30. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

³ School Wellness

⁴ European School Mental Health Fund

⁵ European Student Wellbeing Center

6. La **COMMISSIONE SPECIALE SULLO SCUDO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA (EUDS)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“European Democracy Shield: proteggere le elezioni da ingerenze straniere e disinformazione”

Il Model European Parliament,

- A. Notando con rammarico la diffusione sistematica di fake news e campagne di disinformazione,
- B. Prendendo atto della crescente diffusione di campagne di disinformazione, che arrecano danni e costi straordinari a istituzioni locali, organi di informazione ed enti pubblici,
- C. Riconoscendo l'assenza di fondi volti a finanziare campagne e programmi mirati al contrasto della disinformazione e delle ingerenze elettorali,
- D. Considerando la vulnerabilità dei giovani alla disinformazione e alla manipolazione digitale,
- E. Sottolineando che, in alcune strutture educative, le informazioni trasmesse possono talvolta risentire delle inclinazioni ideologiche del personale docente,
- F. Osservando che non tutti gli stati membri hanno adottato la campagna di comunicazione “Usa il tuo voto o altri decideranno per te”,
- G. Coscienti dell'inadeguata formazione di nuove figure professionali nel contrasto alla disinformazione,
- H. Accogliendo con soddisfazione l'operato della “Swedish Psychological Defence Agency”,
- I. Prestando attenzione ai finanziamenti illeciti o di origine straniera nella politica europea che minacciano i processi democratici,
- J. Constatando l'inadeguata segnalazione dei contenuti politici generati o modificati tramite intelligenza artificiale,
- K. Avendo esaminato che la diffusione di contenuti politici non verificati interferisce nei processi democratici europei,
- L. Notando con rammarico che la rapida diffusione di contenuti politici online può amplificare disinformazione e manipolazioni,
- M. Profondamente preoccupato per l'assenza di informazioni dettagliate e accessibili sulle strategie di ingerenza elettorale,
- N. Sottolineando che l'*European Democracy Shield* non prevede sanzioni efficaci e tempestive per le violazioni della trasparenza dei finanziamenti politici e delle ingerenze straniere,
- O. Consapevole che la risposta alle ingerenze straniere è attualmente frammentata tra gli Stati Membri,
- P. Disapprovando il mancato tracciamento delle numerose ingerenze finanziarie straniere,
- Q. Profondamente preoccupato che l'*European Democracy Shield* possa operare senza un adeguato controllo democratico,
- R. Prendendo atto che l'*European Democracy Shield* si concentra prevalentemente sulle elezioni del Parlamento Europeo, lasciando più vulnerabili quelle nazionali e locali,

MACROAREA 1: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA DISINFORMAZIONE

- 1. Propone l'istituzione dell' ente EEIS¹, incaricato di produrre e diffondere contenuti informativi verificati, al fine di garantire un accesso chiaro, affidabile e imparziale alle informazioni di interesse pubblico;
- 2. Auspica l'istituzione di una piattaforma digitale di segnalazione in tempo reale delle fake news e delle campagne di disinformazione:
 - i. la suddetta sarà accessibile a cittadini, istituzioni e autorità competenti;
 - ii. la suddetta sarà supervisionata e gestita dall'ente EEIS.
- 3. Approva la creazione di un algoritmo volto ad individuare e limitare le fake news basato sulle

¹ European Electoral Information Service

- linee guida dell'UE e supervisionato da un pool dall'ente EEIS;
4. Richiede l'istituzione di un meccanismo volto a fornire sostegno e risarcimento a istituzioni locali, organi di informazione ed enti pubblici qualora campagne di disinformazione accertate provochino danni concreti e quantificabili;
 5. Esorta l'istituzione del fondo europeo EADF² volto a finanziare strumenti, campagne e programmi mirati al contrasto della disinformazione e delle ingerenze elettorali;

MACROAREA 2: ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E RESILIENZA DEI CITTADINI

6. Appoggia l'introduzione di ore obbligatorie di educazione civica e mediatica, volte a contrastare la disinformazione e la manipolazione digitale: news e delle campagne di disinformazione:
 - i. le suddette saranno destinate alle scuole secondarie di primo e secondo grado;
 - ii. le suddette saranno focalizzate su attività laboratoriali e lezioni interattive.
7. Suggerisce l'introduzione di piattaforme digitali interattive con giochi e simulazioni elettorali, al fine di sensibilizzare sulla propaganda, le fake news e le elezioni elettorali;
8. Raccomanda l'istituzione di figure incaricate di verificare la neutralità dei contenuti didattici, al fine di garantire un insegnamento obiettivo, rispettoso delle diverse opinioni;
9. Incoraggia l'implementazione della campagna di comunicazione "Usa il tuo voto o altri decideranno per te" a tutti gli Stati membri:
 - i. la suddetta sarà trasmessa tutto l'anno attraverso canali televisivi, radiofonici, cartacei e digitali.
10. Caldeggia l'istituzione di una piattaforma di mentorship tra cittadini interessati al giornalismo e alla politica e fact-checker, che consenta loro di partecipare attivamente a processi di verifica su casi reali;
11. Invita l'estensione della "Swedish Psychological Defence Agency" a tutti gli Stati membri;

MACROAREA 3: TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI PROCESSI ELETTORALI

12. Autorizza la creazione di un registro digitale unico europeo destinato alla tracciabilità in tempo reale dei finanziamenti politici accessibile a tutti i cittadini;
13. Richiede l'introduzione di etichette obbligatorie sui contenuti politici generati o modificati tramite intelligenza artificiale al fine di garantirne la chiara identificazione;
14. Esorta la certificazione di editori e creatori di contenuti politici che rispettano standard di trasparenza, citazione delle fonti e fact-checking;
15. Propone la pubblicazione obbligatoria e trasparente del percorso di diffusione, di ogni contenuto politico virale da parte delle piattaforme digitali;
16. Appoggia l'istituzione di un pool di esperti incaricati di analizzare e rendere pubbliche le campagne di disinformazione passate, al fine di formare cittadini e istituzioni;

MACROAREA 4: COORDINAMENTO EUROPEO E PROTEZIONE CONTRO LE INGERENZE STRANIERE

17. Suggerisce l'introduzione di un sistema sanzionatorio progressivo, volto a garantire l'applicazione immediata delle norme e la tutela dell'integrità dei processi democratici;
18. Incoraggia l'introduzione di una sospensione temporanea dei finanziamenti europei per i partiti politici coinvolti in violazioni gravi e comprovate delle norme di trasparenza elettorale;
19. Caldeggia l'adesione e la partecipazione di tutti gli Stati membri al Centro europeo per la resilienza democratica, al fine di garantire una risposta coordinata e uniforme;
20. Auspica la creazione di una banca dati centralizzata che registri tutte le donazioni politiche provenienti da Stati stranieri e ne renda pubblici i dettagli in tempo reale;

² European Anti-Disinformation Fund

21. Raccomanda l'introduzione di un dibattito annuale nel Parlamento europeo sullo stato delle interferenze elettorali nell'UE, supportato dalla presentazione dei risultati ottenuti grazie all' "European Democracy Shield":
 - i. con la possibilità di rivedere e aggiornare le misure dell' "European Democracy Shield".
22. Propone, su richiesta degli Stati membri, l'estensione delle misure dello Scudo alle elezioni nazionali e locali al fine di garantire una protezione uniforme ed efficace contro le interferenze straniere;
23. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

8. La **COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE (CULT)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sradicare la cultura dello stupro a livello europeo”

Il Model European Parliament,

- A. Constatando che la Directive - EU - 2024/1385 sulla violenza contro le donne non è ancora recepita in tutti gli Stati membri,
- B. Avendo esaminato la persistente carenza di educazione sul consenso e sul riconoscimento dei segnali di abuso nei contesti educativi, sanitari, familiari, lavorativi e istituzionali,
- C. Notando con preoccupazione la mancanza di programmi educativi obbligatori nelle scuole su uguaglianza di genere e consenso, la quale perpetua stereotipi tra i giovani e normalizza la violenza,
- D. Prendendo atto che l'insufficiente formazione per professionisti in settori chiave come giustizia, salute e educazione limita la prevenzione precoce e rafforza dinamiche di genere discriminatorie,
- E. Notando con preoccupazione la limitata integrazione di educazione sessuale completa nei programmi scolastici dell'Ue, la quale aumenta il rischio di violenza sessuale tra i giovani e perpetua miti sul consenso,
- F. Notando con rammarico come la cultura dello stupro sia alimentata dalla normalizzazione di comportamenti abusivi e dal silenzio dei testimoni a causa della totale assenza nei programmi scolastici di strumenti pratici di difesa per gestire una molestia nel momento in cui avviene,
- G. Profondamente dispiaciuto che lo EEA nel 2026 trascuri la cultura del controllo veicolata dai media impedendo agli studenti di riconoscere i segnali di un legame abusivo mascherato da affetto,
- H. Riconoscendo che le tradizioni e le norme sociali dell'Ue, le quali attribuiscono un ruolo subordinato alle donne, giustifichino la violenza, promuovendo in questo modo forme di controllo maschile,
- I. Disapprovando il fatto che molti Stati membri non abbiano piani concreti per monitorare o correggere la rappresentazione delle donne nei media,
- J. Cosciente di come non sempre gli Stati membri implementino linee guida o misure per promuovere un linguaggio più equo, sia nei media sia nei documenti ufficiali, nonostante politiche Ue promuovano linguaggio che rispetti diversità e parità,
- K. Profondamente preoccupato dalla presenza di rappresentazioni stereotipate delle donne nei media tradizionali e digitali, le quali influenzano l'opinione pubblica normalizzando la violenza e il sessismo,
- L. Osservando come la diffusione di *cyber violence* e linguaggio d'odio online contro le donne limitino la loro espressione libera e siano amplificati da piattaforme digitali,
- M. Ben conscio della diffusione di contenuti misogini sui *social media*,
- N. Constatando che i media continuano a presentare personaggi femminili in modo stereotipato o ipersessualizzato, spesso relegandoli a ruoli di supporto piuttosto che come protagonisti complessi e autonomi,
- O. Avendo considerato come l'uso predominante del maschile sovraesteso possa rendere invisibile la presenza femminile nel contesto pubblico, accademico e legale,
- P. Deplorando come molti prodotti di intrattenimento trivializzino o romanticizzino comportamenti abusivi,
- Q. Ricordando come la direttiva 2006/54/CE sulla parità di trattamento nel lavoro non sia stata uniformemente applicata in tutti gli Stati membri,
- R. Sottolineando le difficoltà, da parte delle donne, di denunciare eventuali violenze domestiche,
- S. Notando con rammarico la carenza di strutture di accoglienza sufficienti rispetto al numero delle richieste di servizio da parte delle vittime,

- T. Profondamente preoccupato per la coabitazione forzata che espone la vittima a un rischio vitale costante, dovuta alla mancanza di soluzioni abitative a rilascio immediato e alla facile tracciabilità dei dati domiciliari nei registri pubblici,
- U. Notando una differenza salariale significativa, con donne che guadagnano in media il 25% in meno degli uomini, portando a pensioni più basse del 30%,
- V. Ben conscio di come il numero di persone in grado di individuare e interpretare correttamente i segnali non verbali o le richieste di aiuto implicite che una vittima può manifestare in presenza del proprio aggressore sia ancora limitato,

MACROAREA 1: EDUCAZIONE E FORMAZIONE PER IL CAMBIAMENTO SOCIALE

- 1. Auspica gli Stati membri a sviluppare e implementare programmi educativi sul consenso e relazioni sane sul modello di AMAZE e WAVE¹, con monitoraggio dei risultati scolastici;
- 2. Esorta l'uso di programmi di formazione e sensibilizzazione per operatori sanitari, forze dell'ordine e insegnanti, come EVAW² Coalition;
- 3. Propone di integrare moduli obbligatori su uguaglianza di genere e consenso nei curricula scolastici primari e secondari, supportati dal programma Erasmus+;
- 4. Confida nello sviluppare e raccomandare l'integrazione di programmi di formazione obbligatoria e continua su uguaglianza di genere e consenso per professionisti, nei settori della giustizia, della salute e dell'educazione, con priorità a inclusione e gender mainstreaming, finanziati da fondi MEP;
- 5. Auspica di espandere l'educazione sessuale completa in tutte le scuole Ue, con materiali adattati culturalmente e supportati dal programma CERV³;
- 6. Auspica l'integrazione di piani di Protezione Immediata che prevedano: monitoraggio e il controllo dell'accesso dei minori a contenuti online:
 - i. laboratori di difesa e reazione per imparare a bloccare le aggressioni e capire come agire in tali situazioni trasformando la sicurezza in un diritto garantito dallo Stato;
 - ii. sistemi di segnalazione anonima sui registri digitali per denunciare in tempo reale senza rischi mantenendo l'anonimato del segnalante per garantire un intervento rapido.
- 7. Richiede l'evoluzione degli obiettivi dell'EEA⁴ in protocolli operativi vincolanti che inseriscano i laboratori di difesa e reazione come materia curricolare per lo smontaggio critico dei messaggi culturali tossici presenti sui social media;
- 8. Propone di implementare il programma europeo Daphne, attraverso il quale vengono finanziati progetti volti a scardinare stereotipi culturali e tradizioni oppressive;

MACROAREA 2: MEDIA E LINGUAGGIO COME STRUMENTI CULTURALI

- 9. Enfatizza il monitoraggio annuale Ue dei *media* nazionali con indicatori obbligatori di rappresentazione di genere, ossia:
 - i. percentuale di donne nei ruoli principali;
 - ii. proporzione di contenuti stereotipati.
- 10. Suggerisce di adottare politiche di linguaggio equo e formare operatori *media* su termini non discriminatori in coerenza con le raccomandazioni Ue;
- 11. Propone di adottare linee guida Ue per i *media* su rappresentazioni inclusive, con formazione volontaria per giornalisti e monitoraggio annuale, ossia:
 - i. obbligo di trasparenza annuale sulle rappresentazioni di genere;
 - ii. protocollo europeo standard per la copertura dei casi di violenza di genere;
 - iii. condizionalità nei finanziamenti pubblici europei ai media.

¹ Women Against Violence Europe

² End Violence Against Women

³ Citizens, Equality, Rights and Values

⁴ European Economic Area

12. Esorta a implementare programmi educativi su *media literacy* nelle scuole e comunità, supportati dal Digital Services Act, per insegnare a riconoscere *cyber violence* e promuovere empatia online;
13. Esorta alla creazione dell'ente FROC⁵:
 - i. nel quale i team sono impiegati alla rimozione dei contenuti che incitano alla violenza contro le donne, inclusa la pornografia non consensuale;
 - ii. fa uso dell'intelligenza artificiale per bloccare e oscurare in modo preventivo discorsi d'odio e su misoginia, anziché rimuoverli solo dopo le segnalazioni.
14. Invita l'Unione europea, affinché garantisca una rappresentazione equilibrata dei generi, ad introdurre clausole vincolanti:
 - i. obbligare le case di produzione a garantire una percentuale minima di donne in ruoli non stereotipati o ipersessualizzati per accedere ai fondi pubblici europei e nazionali;
 - ii. introdurre una sanzione economica proporzionata al *budget* del programma televisivo qualora vengano trasmesse rappresentazioni di genere degradanti o riduttive fino al ritiro temporaneo di finanziamenti pubblici o la sospensione della trasmissione.
15. Suggestisce di prendere come esempio il CNR⁶, al fine di evitare il maschile sovraesteso;
16. Propone di utilizzare i fondi MEP, per finanziare la creazione di banche dati di contenuti educativi che mostrino attivamente come decostruire narrazioni tossiche presenti online, rendendo questi materiali accessibili gratuitamente e tradotti nelle lingue ufficiali;

MACROAREA 3: AUTONOMIA E PREVENZIONE PER LE DONNE

17. Considera l'introduzione concreta di tale direttiva sulla trasparenza retributiva, approvata dall'Ue ma non ancora recepita dagli Stati membri;
18. Propone la creazione sul modello della circolare INPS n.54 di un provvedimento europeo aumentando il contributo previsto ed estensione temporale;
19. Incoraggia a garantire assistenza alle vittime attraverso la cooperazione volontaria da parte dei privati, che si rendono disponibili ad ospitare le donne vittime di violenza, elargendo a tal fine fondi e/o altri contributi alla famiglia ospitante, dopo un'accurata valutazione della sua idoneità;
20. Richiede l'attuazione di un protocollo d'emergenza basato sulla Ley de Medidas de Protección Integral spagnola, denominato SHARP⁷, che garantisca:
 - i. l'assegnazione di un alloggio protetto entro il limite di 24 ore dalla denuncia con precedenza assoluta su ogni graduatoria di edilizia pubblica esistente;
 - ii. l'istituzione della Residenza Protetta come alias legale crittografato che sostituisce l'indirizzo reale della vittima in ogni banca dati istituzionale per impedirne la localizzazione.
21. Caldeggia di applicare integralmente la Direttiva Ue 2023/970 sulla trasparenza salariale, approvata dal Parlamento europeo;
22. Propone fondi dedicati all'introduzione di programmi di formazione pratica:
 - i. sessioni di *role-playing* e simulazioni realistiche;
 - ii. esercitazioni sulla gestione sicura e discreta dell'intervento in presenza dell'aggressore.
23. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁵ Filtering and Removing Online Content

⁶ Consiglio Nazionale delle Ricerche

⁷ Safe Haven and Alias Residency Protocol

9. La **COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI (LIBE I)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Libertà o licenza? I confini della libertà di espressione nell’era digitale”

Il Model European Parliament,

- A. Constatando che la mancanza di esplicite spiegazioni delle linee guida da parte delle aziende reca danno ai lavoratori, limitando così la loro possibilità di esprimersi per paura di ripercussioni,
- B. Avendo analizzato la mancanza di una legislazione comune a livello europeo, finalizzata a proteggere i lavoratori dal timore di esprimere opinioni personali,
- C. Riconoscendo la scarsa conoscenza degli utenti riguardo le conseguenze legali dei loro comportamenti *online*,
- D. Deplorando l'esposizione incontrollata dei minori a contenuti non appropriati o dannosi,
- E. Notando con preoccupazione la difficile protezione dei dati personali da terzi e la mancata garanzia del diritto all'oblio degli utenti,
- F. Profondamente preoccupato per la diffusione di commenti di incitamento all'odio (*hate speech*) sulle piattaforme social,
- G. Osservando le forti disparità tra i diversi *social network* riguardo le norme che regolano l'eliminazione degli account,
- H. Avendo analizzato la frequente violazione dei regolamenti da parte dei servizi web,
- I. Ben conscio che i criteri del DSA sono stati imposti principalmente ai grandi motori di ricerca, trascurando le realtà minori,
- J. Constatando la facilità e la rapidità con cui i siti web diffondono notizie false,
- K. Disapprovando la presenza di siti che traggono guadagno dalla diffusione di *fake news*,
- L. Prendendo atto della presenza di pubblicità ingannevoli che facilitano la diffusione di notizie false e di contenuti dannosi,
- M. Notando con rammarico l'uso di codici criptati e piattaforme per diffondere messaggi di propaganda terroristica,
- N. Avendo esaminato il fenomeno dell'autocensura, si nota come i lavoratori tendano a evitare di esprimersi al di fuori dell'ambito lavorativo, per paura di ripercussioni negative sulla propria posizione lavorativa,
- O. Profondamente dispiaciuto riguardo la carente partecipazione e la scarsa conoscenza del “Safer Internet Day”,
- P. Accorgendosi della poca istruzione dei siti, che ricade sulla sicurezza degli utenti,
- Q. Riconoscendo il basso livello di consapevolezza collettiva sulle dinamiche del digitale,
- R. Profondamente preoccupato riguardo un fenomeno generale nella nostra società di incapacità nel distinguere una notizia veritiera da una falsa, causata dalla disinformazione deliberata nell'era digitale,

MACROAREA 1: TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI UTENTI ONLINE

- 1. Esorta le aziende a implementare linee guida specifiche e trasparenti per i propri lavoratori;
- 2. Suggerisce il rafforzamento delle tutele europee, richiamando gli Articoli 21 e 30 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Ue, attraverso una direttiva che impedisca il licenziamento per opinioni espresse fuori dal lavoro, purché non dannose per l'ente;
- 3. Incoraggia la notifica chiara agli utenti circa le potenziali responsabilità legali delle loro azioni;
- 4. Auspica l'impiego di tecnologie biometriche unite a documenti d'identità per la verifica dell'età;
- 5. Propone lo sviluppo di un'applicazione ispirata a “Family Link” che consenta il monitoraggio

- e il controllo dell'accesso dei minori a contenuti online:
- i. la suddetta propone una modalità gioco studiata per coinvolgere i minori;
 - ii. tale applicazione incoraggia la partecipazione attiva dei tutori tramite avvisi di notifica ogni qualvolta il figlio raggiunga un obiettivo, stimolando il dialogo familiare.
6. Suggerisce l'integrazione del diritto all'oblio in maniera efficace e a disposizione di tutti gli utenti, garantendo la rimozione dei dati personali nei motori di ricerca:
 - i. delega a un *pool* di esperti il controllo di tale pratica.
 7. Considera l'implementazione di sistemi di moderazione tramite IA per l'eliminazione immediata dei commenti offensivi, con possibilità di contattare un team di esperti per eventuale ricorso;

MACROAREA 2: LOTTA AI CONTENUTI ILLEGALI E PROTEZIONE DEI CONTENUTI SENSIBILI

8. Richiede la creazione di un sistema omogeneo di misure punitive graduali per tutte le piattaforme *online*, che preveda in primo luogo la sospensione temporanea degli account e successivamente l'eliminazione definitiva di quest'ultimo in caso di persistenti violazioni delle linee guida;
9. Esorta l'applicazione di sanzioni proporzionate alla gravità della violazione;
10. Autorizza l'introduzione di avvisi che segnalino le piattaforme che non rispettano le linee guida;
11. Suggerisce la creazione di un registro pubblico consultabile dagli utenti contenente l'elenco dei siti che violano sistematicamente le normative;
12. Raccomanda l'estensione delle norme anche alle piattaforme più piccole, includendo controlli sulla trasparenza algoritmica, senza però ostacolarne lo sviluppo economico;
13. Incoraggia i siti web a richiedere una licenza a coloro che pubblicano *online*;
14. Propone di ampliare il modello del sito "Scopus" ad ogni piattaforma e sito web;
15. Raccomanda l'applicazione di sanzioni per i siti che traggono guadagno dalla diffusione di *fake news*;
16. Invita l'integrazione di maggiori controlli tramite l'interruzione del finanziamento di tali pubblicità;
17. Suggerisce la formazione di forze di polizia facendo ricorso al modello delle forze federali della Germania e della Francia con sistemi di scansione video e segnalazione più avanzati:
 - i. per il finanziamento di tale formazione verrà impiegato il fondo esistente ISF.

MACROAREA 3: SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DIGITALE

18. Approva l'attivazione di sessioni formative digitali riguardanti l'apprendimento dei limiti che si hanno in un contesto professionale e l'acquisizione di competenze per esprimersi in modo corretto e rispettoso;
19. Raccomanda il rafforzamento della formazione e della sensibilizzazione sul "Safer Internet Day" affinché ci si possa impegnare attivamente a promuovere sicurezza online e parallelamente la tutela della libertà di espressione;
20. Invita gli Stati membri alla collaborazione attiva da parte delle aziende per la massima promozione del "Safer Internet Day" e delle sue tematiche;
21. Caldeggia la partecipazione a corsi di aggiornamento normativo per i gestori delle piattaforme;
22. Confida nella creazione di concorsi a tema per educare al corretto esercizio della libertà d'espressione;
23. Propone l'introduzione di test conoscitivi e di sensibilizzazione da svolgere all'acquisto del nuovo dispositivo;
24. Richiede l'organizzazione di rappresentazioni sceniche informative seguite da momenti di

dibattito sull'argomento;

25. Auspica la creazione di corsi di formazione periodici ed obbligatori sul riconoscimento delle *fake news* nelle scuole e nei municipi con adesione volontaria;
26. Appoggia l'ideazione di video informativi sull'argomento di esperti su *internet* e piattaforme social;
27. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

11. La **COMMISSIONE GIURIDICA (JURI)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Riconoscimento, accountability e riparazione: le basi per una giustizia di transizione in Palestina”

Il Model European Parliament,

- A. Notando l’assenza di un organo di raccolta e standardizzazione dei dati utili ad una giustizia di transizione, impedendo il riconoscimento dei crimini,
- B. Notando con rammarico l’oppressione del governo locale verso enti giornalistici stranieri, creando, di fatto, una vera e propria censura delle informazioni,
- C. Data la trasgressione da entrambe le parti alle Convenzioni di Ginevra, che ad oggi sfociano in una catastrofe umanitaria di dimensioni bibliche,
- D. Profondamente preoccupato della mancata esecuzione del mandato d’arresto per Netanyahu nel territorio degli SM,
- E. Notando con preoccupazione che la mancanza di interazione strutturata tra gli organi preposti all’amministrazione della giustizia a livello internazionale, comporta incomprensioni dal punto di vista giuridico e di conseguenza violazioni del diritto internazionale, lasciando in sospeso vicende dal punto di vista dell’*accountability*,
- F. Consapevole che l’esportazione di armi e tecnologie *dual use* da parte di Stati membri comporta una potenziale violazione della Posizione Comune UE sul controllo delle esportazioni militari,
- G. Convinto che la clausola diritti umani dell’Accordo di associazione è politicamente contestata e l’azione UE risulta frammentata, data la concessione a i singoli Stati di porre il veto sulle sospensione degli accordi, e dunque non esiste un movente operativo chiaro e predeterminato,
- H. Ben conscio della violazione dell’accordo di Oslo da parte di Israele con conseguente occupazione illegittima del territorio palestinese, tenendo conto del continuo cambiamento bellico che ha caratterizzato il territorio,
- I. Vista la scarsa presenza di professionisti in ogni campo, dovuta al deterioramento dell’istruzione e della formazione causato dal conflitto e alla distruzione delle istituzioni formative,
- J. Notando con rammarico la minima fornitura di materiali *dual use* per la ricostruzione, considerata la inoltrata scadenza del protocollo di Parigi,
- K. Allarmato dall’assenza di enti pubblici che forniscano gas e internet sul territorio palestinese,
- L. Accorgendosi della mancanza di un piano regolatore per la ricostruzione e per il sostegno delle infrastrutture, attuabile e non su fondato su basi e considerazioni incerte, oltretutto a sostegno di tutta l’UE,
- M. Prestando attenzione all’incertezza edilizia scaturita dal conflitto, che complica di fatto il processo di ricostruzione,
- N. Avendo analizzato il limitato coinvolgimento della società civile, del mondo accademico e delle vittime, nei processi di elaborazione delle politiche europee,
- O. Riconoscendo che la mancanza di un “forum istituzionale UE” che includa le vittime comporta la disinformazione sul tema, in quanto esistano solo consultazioni sporadiche su cui basarsi,
- P. Profondamente dispiaciuto dall’insufficienza di sostegno psicologico e morale per i civili sul territorio di conflitto,
- Q. Profondamente dispiaciuto della scarsa consapevolezza dell’opinione pubblica europea sul concetto di giustizia di transizione applicato al contesto palestinese,

MACROAREA 1 : RICONOSCIMENTO, VERITA’ E TUTELA DEI DIRITTI UMANI FONDAMENTALI

1. Richiede l'istituzione dell'ente PAPINI¹ con la funzione di gestire, organizzare, raccogliere e preservare prove ed informazioni che fungano da testimonianza per crimini di guerra, e li trasformerebbe in fascicoli penali utilizzabili dai tribunali degli Stati Membri UE; tali dati saranno ricavati con la collaborazione e il confronto con rifugiati e giornalisti;
2. Propone l'ente PAPINI come garante dell'incolumità e della salvaguardia dei giornalisti operanti sul posto attraverso:
 - i. un team di sicurezza gestito dal suddetto ente;
 - ii. supporto logistico, garante del normale svolgimento dell'attività professionale;
 - iii. adozione di protocolli di sicurezza ad hoc.
3. Esorta gli stati coinvolti a rispettare le convenzioni di Ginevra e suggerisce la creazione dell'ente KAROL² col compito di:
 - i. imporre sanzioni a chi le viola.
4. Invita gli stati membri della CPI a rispettare i mandati d'arresto emessi dalla suddetta;
5. Autorizza l'incarico di far rispettare tali mandati, all'ente KAROL che agirà secondo le già espresse modalità contro altre tipologie di trasgressione;

MACROAREA 2: ACCOUNTABILITY E APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI

6. Enfatizza il potenziamento del mandato del Rappresentante Speciale UE (EUSR) per rendere i rapporti dell'EUSR vincolanti per l'attivazione di sanzioni mirate:
 - i. attribuendo un potere decisionale e sanzionatorio all'EUSR, supervisionato dal Consiglio Europeo.
7. Invita a modificare il Regolamento (UE) 2021/821 ed introdurre un emendamento che renda obbligatorio il diniego della licenza se un'agenzia dell'UE (come l'Agenzia per i diritti fondamentali) o il Parlamento identifica un "rischio chiaro" di utilizzo della tecnologia verso i civili;
8. Propone alla Commissione Europea la sospensione immediata delle componenti tecnologiche e di ricerca dell'accordo se l'Articolo 2 dell'Accordo di Associazione con Israele è violato, l'UE ha il diritto legale di interrompere i benefici commerciali e tecnologici senza consultare lo Stato partner;
9. Caldeggia il passaggio al voto a Maggioranza Qualificata (QMV) poiché attualmente, la politica estera richiede l'unanimità, permettendo a singoli Stati di porre il veto sulle sospensione degli accordi;
10. Incoraggia la stesura di un nuovo accordo (Oslo III) sulla base dei precedenti, più rispettabili e innovativi, e che comprendano accordi sugli scambi commerciali internazionali destinati ad entrambe le parti;
11. Esorta il Consiglio Europeo, per la tutela della credibilità internazionale dell'UE, e per la validità del suddetto accordo ad agire mediante misure restrittive consistenti in:
 - i. embargo di beni, armi o risorse strategiche;
 - ii. sanzioni finanziarie, congelamento fondi e limitazioni sulle relazioni internazionali.

MACROAREA 3: RIPARAZIONE, RICOSTRUZIONE E SOSTEGNO ISTITUZIONALE

12. Propone la creazione di un pool di esperti volto alla formazione di professionisti che operano nelle attività accademiche e ospedaliere;
13. Richiede allo stato di Israele, la cessazione della limitazione di suddetti materiali. L'assenza di tale cessazione sarà punita secondo i termini dell'accordo "OSLO III" da loro firmato;
14. Dichiara esente la Palestina da ogni vincolo commerciale con Israele a riguardo;

¹ Press Alliance for Protection in International News Initiatives

² Kingdom Authority for Recognition and Operational Law

15. Suggerisce l'istituzione dell'ente SPECCHIO³, ente europeo volto all'acquisto delle risorse dai possessori del monopolio commerciale, mirato a una distribuzione equa e omogenea di internet e gas per tutto il territorio palestinese:
 - i. il suddetto ente sarà finanziato dal fondo TITTO⁴ comunemente sostenuto dagli SM.
16. Caldeggia la creazione di un nuovo piano di assetto territoriale su base del piano "*Phoenix Gaza*":
 - i. il fondo TITTO finanzia totalmente l'istituzione del suddetto piano territoriale.
17. Appoggia l'invio di un pool di esperti incaricati nell'analisi del territorio, garantendo una maggiore sicurezza e certezza sulla condizione fisica del paese per facilitare la creazione del nuovo piano di assetto territoriale;

MACROAREA 4 : SENSIBILIZZAZIONE

18. Propone l'istituzione di campagne di sensibilizzazione nelle scuole, caratterizzate da giornate apposite gestite da professionisti del settore, totalmente gratuite e a disposizione di tutti i civili.
 - i. le campagne saranno interamente finanziate dall'ente TITTO.
19. Consiglia la creazione del suddetto programma, gestito dall'ente PAPINI, denominato BENNY⁵, in grado di diffondere, preservare, e aumentare l'importanza delle vittime;
20. Caldeggia l'invio di psicologi e psichiatri specializzati finalizzati a colmare il grave vuoto causato dal conflitto;
21. Promuove lo sviluppo di piattaforme europee dedicate alla divulgazione e al confronto sul tema della giustizia di transizione, per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica;
22. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

³ Strategic Palestinian Energy Connectivity and Communication Hub for Infrastructure Optimization

⁴ Telecommunication Infrastructure and Thermal Transmission Organization

⁵ Building European Networks for Narratives of Youth

12. La **COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI (IMCO II)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Videogiochi, sbusto e loot box: tra divertimento e gioco d’azzardo”

Il Model European Parliament,

- A. Constatando che in numerosi giochi *online*, all’interno dei quali è possibile acquistare pacchetti, *loot box* o premi, non è prevista una modalità regolamentata di verifica dell’identità del giocatore,
- B. Prendendo atto che molti giochi online permettono agli utenti di creare *account* senza limiti, spesso usando dati falsi, rendendo difficile identificare giocatori reali,
- C. Avendo analizzato che i test digitali per la verifica dell’identità e della sicurezza, sono estesi esclusivamente ai siti, alle app di gioco d’azzardo e ai *social network*,
- D. Notando con rammarico che molti giochi *online* memorizzano dati sensibili dei giocatori, come informazioni di pagamento, dati anagrafici e cronologia degli acquisti, senza implementare standard di crittografia avanzati o sistemi di protezioni adeguati, aumentando il rischio di furto di dati e di frodi informatiche,
- E. Avendo considerato che le *loot box*, e i problemi ad esse legati, possono costituire un potenziale rischio per i minori, a causa della carenza di informazioni adeguate sul tema,
- F. Accorgendosi del fatto che sono presenti diverse pubblicità, che divulgano giochi che portano all’acquisto *online*, in varie applicazioni, *social network* e annunci televisivi,
- G. Considerando la numerosa presenza di offerte che invogliano all’acquisto all’interno del gioco che possono procurare al minore problematiche a lungo termine,
- H. Considerando una sostanziale assenza di educazione e orientamento, da parte dei genitori nei confronti dei figli, in merito all’acquisto di *loot box* e ai problemi ad esse legate,
- I. Affermando con rammarico che molti utenti non prendono atto dei rischi che un uso spropositato di giochi d’acquisto può portare,
- J. Accorgendosi che un utilizzo eccessivo del gioco può progressivamente sostituire le relazioni reali della vita quotidiana, come quelle con amici e familiari,
- K. Consapevole che questo fenomeno sia diventato un problema per i minori anche a causa di *live*, nelle quali, gli streamer comprano *loot box* inducendo così le persone all’acquisto di tali pacchetti,
- L. Enfatizzando la carenza di filtri sui pagamenti all’interno dei videogiochi si evidenzia una criticità rilevante, ossia la possibilità di effettuare acquisti con estrema facilità e spesso in assenza di controlli o verifiche aggiuntive, esponendo in particolare i minori al rischio di spese inconsapevoli,
- M. Considerando che la maggior parte dei videogiochi, accessibili anche ai minori, nei quali è possibile acquistare pacchetti e *loot box*, sono sprovvisti di un limite di spesa massima,
- N. Avendo esaminato che in molti videogiochi non sono rese visibili le probabilità di vincita, nascondendo al consumatore le reali possibilità che ha di trovare ciò che desidera e inducendolo dunque, a comperare un numero eccessivo di *loot box*,
- O. Notando con preoccupazione che dopo aver effettuato l’acquisto delle *loot box* alcuni videogiochi regalano delle offerte per invogliare il giocatore a continuare a spendere,
- P. Notando che il mancato avviso diretto al titolare del metodo di pagamento, quando vengono acquistate *loot box*, rende più difficile comprendere i rischi legati a questi acquisti e riduce la tutela dei consumatori.
- Q. Riconoscendo una carenza di monitoraggio e analisi del fenomeno dell’acquisto online delle *loot box* da parte dell’Unione europea,
- R. Considerando che non vi è una legge che regolamenti e disciplini nel modo più efficace gli acquisti di *loot box* continui,
- S. Prendendo atto che nei giochi accessibili ai minori, nei quali sono presenti effetti sonori, luci

e animazioni durante lo sbusto delle *loot box* che provocano una produzione significativa di dopamina, simili a quelle dei giochi d'azzardo, come *slot machine* o *jackpot*, portando dunque alla crescita possibile di una dipendenza da gioco,

- T. Considerando che il linguaggio utilizzato nei videogiochi e nelle comunicazioni commerciali è spesso complesso o volutamente ambiguo,
- U. Avendo notato l'assenza di strumenti di responsabilizzazione economica per gli operatori che usufruiscono di meccanismi di acquisto basati sulla sorte e le conseguenti difficoltà nel prevenire e limitare gli effetti negativi di queste pratiche sui consumatori vulnerabili,
- V. Accorgendosi che spesso gli utenti non prestano particolari attenzioni alle micro tassazioni, ossia pagamenti di entità ridotta, che inducono il giocatore a ignorare la cifra totale spesa,
- W. Consapevole che le case videoludiche parlino di “*free-to-play*” per poi proporre all'interno del gioco le micro tassazioni,

MACROAREA 1: SICUREZZA E VERIFICA DEI DATI

1. Propone di introdurre una regolamentazione a livello europeo che preveda l'obbligo di effettuare una verifica fotografica del documento d'identità;
2. Invita ad utilizzare come altro sistema di autenticazione la verifica dello SPID o del CIE data la regolamentazione europea eIDAS, se applicata a tutti i paesi membri;
3. Obbliga la verifica in tutti i giochi *online* l'identità degli utenti al momento della registrazione, controllando che i dati inseriti siano reali e così da garantire maggiore sicurezza nei casi in cui vengano coinvolti dei minori; questo anche grazie all'aiuto di un selfie per identificare l'età dell'utente;
4. Esorta ad ampliare questo sistema di sicurezza a tutte le app di gioco che includano *loot box* o qualsiasi tipo di acquisto *online*;
5. Raccomanda di creare una legge europea che obblighi tutti i giochi online a proteggere correttamente i dati degli utenti, usando sistemi sicuri per conservarli, richiedendo una doppia verifica come ad esempio una *password* o un codice, prima degli acquisti;
6. Caldeggia a controllare regolarmente la sicurezza dei dati dell'utente tramite test fatti da esperti indipendenti;

MACROAREA 2: SENSIBILIZZAZIONE PER I MINORI

7. Propone di promuovere campagne di sensibilizzazione sull'argomento all'interno delle scuole, tramite un *pool* di esperti, soffermandosi sia sui rischi nella minore età, sia sui problemi che possono causare in futuro;
8. Caldeggia la regolazione delle pubblicità televisive relative ai giochi che, tramite le *loot box*, possono indurre i minori a effettuare spese compulsive e favorire forme di dipendenza, prevedendo la limitazione della loro trasmissione nelle fasce orarie maggiormente seguite dai minori.
9. Esorta i creatori a ridurre le offerte giornaliere, che possono portare ad acquisti compulsivi da parte dei minori, a offerte periodiche, a pagamento, sporadicamente proposte;
10. Considera la creazione di corsi mirati alla sensibilizzazione dei genitori tramite un *pool* di esperti creato appositamente per la formazione genitoriale a riguardo;
11. Invita ad imporre l'obbligo per editori e distributori di dare avvisi chiari, visibili e comprensibili tramite pubblicità *online* e non solo, sui potenziali rischi economici e psicologici, quindi rendere queste informazioni facilmente accessibili ai minori e anche ai genitori, cosicché possano essere chiari, i rischi e i pericoli per il futuro del minore;

12. Esorta a promuovere e incentivare lo svolgimento di attività sociali alternative:online:
 - i. sostituendo i comportamenti compulsivi legati alle dinamiche di gioco e al forte coinvolgimento emotivo che esse generano,
 - ii. introducendo pratiche sociali che favoriscano interazioni sane, equilibrate e costruttive, contribuendo allo sviluppo emotivo, relazionale e psicologico del minore,
 - iii. sostenendo una crescita personale benefica e consapevole, fondata su esperienze reali e socialmente significative.
13. Suggerisce di sorvegliare tali dirette streaming sulle app, tramite un sistema operativo preavvisando il pubblico che si sta per visualizzare un contenuto che potrebbe indurre all'acquisto di *loot box* o giochi che possono indurre ad una dipendenza;
14. Richiede l'obbligo di attivazione del parental control al fine di limitare azioni inconsapevoli del minore;

MACROAREA 3: PREVENZIONE E TUTELA

15. Incoraggia gli stati membri ad imporre una legge a livello europeo, che sancisca un tetto di credito massimo, in modo da evitare una conseguente crescita delle problematiche ad esse legate;
16. Richiede di rendere visibili le probabilità sovrascritte prima dell'acquisto e brevi tutorial *in-game* per prevenire lo sbusto eccessivo, che spiegano come funziona la probabilità di vincita;
17. Suggerisce di vietare gli sconti che precedono l'acquisto delle *loot box*, al fine di evitare meccanismi che involino il giocatore a fare spese frequenti;
18. Proclama un sistema per il monitoraggio dell'acquisto online ECDL¹, che analizzi gli acquisti di ogni utente;
19. Raccomanda la promulgazione di una legge che introduca un intervallo di tempo obbligatorio tra un primo acquisto e il successivo, al fine di favorire una maggiore consapevolezza dell'utente e prevenire fenomeni di consumo compulsivo;
20. Confida nella rimozione di tali effetti, tramite la promulgazione di una legge specifica a riguardo, la quale vieti l'utilizzo da parte dello sviluppatore di utilizzare meccanismi visivi e sonori, che portino alla suddetta situazione, e che debba essere condivisa da tutti gli stati membri;
21. Raccomanda l'introduzione di un linguaggio semplificato e standardizzato per tutte le informazioni relative alle *loot box*, affinché siano facilmente comprensibili anche dai minori, evitando termini fuorvianti che possano minimizzare la percezione del rischi;

MACROAREA 4: ECONOMIA E REGOLAMENTAZIONE

22. Caldeggia l'istituzione di un meccanismo europeo di contributo obbligatorio a carico delle aziende che utilizzano sistemi di acquisto basati sul caso, destinato al finanziamento di programmi di prevenzione, informazione e tutela;
23. Propone di mostrare al momento dell'acquisto non solo il costo del singolo elemento, ma anche il totale speso nell'ultimo mese;
24. Sollecita le applicazioni coinvolte in questi termini, ad eliminare i dati della carta di credito già utilizzata in precedenza per farli reinserire ogni volta, al fine di far riflettere l'utente sui suoi acquisti;

¹ European Control Of Loot box

25. Raccomanda l'utilizzo di pubblicità come unico scopo di guadagno se il gioco si vuole definire "*free-to-play*";
26. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.